

ORDINE INGEGNERI E ARCHITETTI
DEL CANTONE TICINO

64. ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI DEL CANTONE TICINO

RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2010-2011

Impressum:

Redazione e impaginazione: OTIA – Segretariato e membri del Consiglio dell'ordine
Stampa: FTIA – Federazione ticinese integrazione andicap - Giubiasco

I. SALUTO DEL PRESIDENTE

L'anno trascorso ha visto OTIA chinata, oltre che sulla quotidiana attività di segretariato, sulle finalità a media scadenza interessanti il futuro della Corporazione. Fra queste, in vista di una necessaria rigenerazione del Consiglio dell'Ordine, una prima proposta all'assemblea ed un vigoroso slancio per nuove azioni di promozione di OTIA. Di tutto questo e di altro ancora parleremo durante i lavori assembleari ai quali siete naturalmente calorosamente invitati.

Dopo l'assemblea, l'attesa conferenza del Dott. Giovanni CECCONI responsabile del Servizio ingegneria del Consorzio Venezia Nuova – Thetis, dal titolo "Il sistema Mose per Venezia e la sua laguna: conservazione, innovazione e sostenibilità".

per il Consiglio dell'Ordine OTIA
Il presidente
Arch. Ferruccio Robbiani

IL CONSIGLIO DELL' ORDINE

Presidente:

Arch. SUP / REG A Ferruccio Robbiani

Vice presidente:

Ing. STS Nicola Nembrini

Membri:

Ing. Dipl. ETH Massimo Martignoni
Arch. Dipl. EPF Belén Alves Ferreira Pfister
Ing. Dipl. ETH Raul Reali

2. RAPPORTO DI ATTIVITÀ E PROSPETTIVE FUTURE

Il Consiglio dell'Ordine esibisce ai propri soci il frutto delle attività svolte nel precedente periodo amministrativo, in modo sufficientemente dettagliato per permettere ai soci di esaminare le attività del Consiglio e se del caso arricchirle con proprie osservazioni e proposte. Il corrente rapporto è pure pubblicato sul sito di OTIA – www.otia.ch.

Il Consiglio dell'Ordine si è riunito con continuità e a scadenze regolari mensili. Tutte le richieste giunte al segretariato sono state evase, ad eccezione delle ultime istanze di autorizzazione all'esercizio della professione, trattenute per una necessaria consultazione di chiarimento con l'UFFT ora conclusa. E' pure stato sbrigato e completato il lavoro amministrativo di routine. Rammentiamo a tale proposito che i verbali, come pure le indicazioni sulle più importanti delibere del Consiglio, sono a disposizione dei soci e consultabili presso il nostro segretariato.

COLLABORAZIONE CON CAT

La partecipazione a CAT – Conferenza delle Associazioni Tecniche del Canton Ticino, nel corso del 2010 – 2011 si è intensificata ulteriormente rispetto al periodo 2009-2010 ed è da considerarsi proficua.

La coordinazione della CAT è stata appoggiata dal consulente Daniele Graber che ringraziamo per la fattiva collaborazione.

In breve, il riassunto delle attività trattate con particolare attenzione:

- Ottimizzazione e coordinamento delle attività delle Associazioni affiliate alla CAT in funzione delle loro specifiche competenze.
- Continuazione del progetto DL “Direttore dei lavori nell'ambito dell'edilizia e del genio civile”, in collaborazione con SSIC e SUPSI. L'inizio del corso è previsto per ottobre 2011.
- Collaborazione con i rappresentanti CAT in seno al Centro di consulenza cantonale in materia di commesse pubbliche CeCo.
- Elaborazione di una serie di misure per potenziare l'offerta di formazione continua per i membri delle associazioni affiliate alla CAT.
- Difficoltà relative all'accesso al mercato interno: Mandati conferiti alla SUPSI e non a liberi professionisti e mandati di comuni non conformi alle regole professionali e legali.
- Partecipazione a consultazioni legislative cantonali e a richieste dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT).
- Partecipazione alla trasmissione “Patti chiari” nell'ambito delle attività di difesa degli interessi degli architetti e degli ingegneri.
- Le consultazioni alla quale CAT ha partecipato con la collaborazione delle Associazioni appartenenti sono: - presa di posizione sul PEC, presa di posizione sul RLE della Polizia del Fuoco, la legge sulle strade Lst.

RECIPROCIÀ

L'accesso al mercato degli Stati membri all'UE, in particolare l'accesso al mercato italiano, ha impegnato OTIA pure nel 2010. Le segnalazioni dei membri confermano la persistenza di difficoltà nel poter ottenere dei mandati in Italia. La difficoltà principale è l'eccessiva complicazione amministrativa delle procedure italiane che si tramuta sovente in difficoltà insormontabili per i professionisti ticinesi.

Trattandosi di un problema strutturale italiano, risulta molto difficile per OTIA, e pure per la Confederazione, cercare di eliminare tali barriere amministrative. Per sensibilizzare ulteriormente le autorità italiane sulle oggettive difficoltà riscontrate dai suoi membri, OTIA ha collaborato con l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) e con altri organismi, come l'USI e la SUPSI, fornendo dati e supporto legale per incontri con le autorità italiane.

OTIA collabora costantemente con l'UFFT, la Conferenza dei rettori delle università svizzere (CRUS) e con il REG in materia di riconoscimento di diplomi esteri, i cui titolari desiderano ottenere l'autorizzazione rilasciata dall'OTIA.

RAPPORTI CON IL REG

Durante il 2010, l'OTIA ha collaborato con il REG in vari ambiti, in particolare in materia di riconoscimento delle competenze professionali delle associazioni professionali nei confronti dell'amministrazione federale. L'OTIA a pure partecipato all'allestimento del "Rapporto Calame", mandato conferito dal REG e dall'UFFT all'avvocato Richard Calame. Il mandato ha lo scopo di analizzare le potenzialità del REG rispetto all'evoluzione legislativa Svizzera ed Europea in ambito di riconoscimento delle qualifiche professionali e di accesso al mercato degli architetti e degli ingegneri svizzeri.

La collaborazione con il REG avviene pure in ambito di riconoscimento dei diplomi di professionisti esteri che desiderano ottenere l'autorizzazione di esercitare la professione in Ticino.

L'OTIA ed il REG hanno pure collaborato alla concretizzazione della mozione 05.3473 concernente la richiesta del Parlamento Svizzero all'amministrazione federale di facilitare alle PMI Svizzere l'accesso del mercato dei paesi dell'Unione europea. In merito alle relazioni con l'Unione europea, l'OTIA è stata consultata dall'UFFT per la trasposizione nell'ordinamento giuridico Svizzero della Direttiva europea 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali.

VIGILANZA

La Commissione di Vigilanza OTIA, nominata dal CdS nel 2009, e composta dal dott. Avv. Spartaco Chiesa, Avv. Bruno Cocchi nonché dai membri OTIA arch. Marino Beretta, ing. Walter Coretti e ing. Franco Gervasoni.

Nel corso del 2010 il Tribunale Amministrativo ha respinto il ricorso da parte di un socio OTIA il quale aveva inoltrato ricorso dopo essere stato ammonito dalla Commissione di Vigilanza OTIA per aver svolto lavori di architettura essendo in possesso dell'autorizzazione di ingegnere civile.

Dopo aver inoltrato ricorso al Tribunale Federale quest'ultimo ha accolto la decisione del Tribunale Amministrativo. Si tratta ovviamente di un passo avanti per OTIA nell'ottica di rafforzare la qualità delle prestazioni nel pieno rispetto delle norme deontologiche.

La pubblicazione della sentenza, in forma anonima, avverrà a breve tramite il nostro sito internet.

SEGRETIARIATO

Il segretariato OTIA, che condivide responsabilità spazi di lavoro e funzioni con le Associazioni ASIAT, SIA e CAT, riordinato nel corso 2010, ha permesso di ottimizzare la nuova organizzazione gestita dal consulente e coordinatore Daniele Graber e dalle collaboratrici, Signora Sonia Falini e Signora Laura Marini. Il servizio di segretariato è garantito dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 11.00 e tramite il sito internet di OTIA (www.otia.ch). E' particolarmente avvertito un aumento del carico di lavoro a seguito di richieste esterne. Le numerose richieste telefoniche da parte dei richiedenti dell'autorizzazione OTIA a volte non consentono un contatto immediato con il nostro personale. E' spiacevole e tutti noi vorremmo superare l'ostacolo in modo esaustivo per i nostri soci. Per questo motivo e per affrontare un primo tentativo di soluzione, invitiamo i richiedenti a contattare il segretariato con mezzi alternativi quali e-mail.

AUTORIZZAZIONI

Continuano numerose le richieste per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della professione di architetto e ingegnere, in particolare da parte dei neo diplomati dell'USI e di stranieri, prevalentemente di nazionalità italiana.

Con l'aumento delle richieste di autorizzazione sono pure aumentate le domande di consulenza in ambito giuridico, inerenti al riconoscimento dei diplomi e all'applicazione della LEPIA.

La situazione giuridica, non completamente chiara in ambito di riconoscimento dei diplomi, in particolare per quanto riguarda la separazione delle competenze tra la Confederazione ed i Cantoni, ha richiesto diversi incontri con i rappresentanti dell'UFFT e della CRUS (Conferenza dei Rettori delle Università Svizzere) nonché con i preposti dell'Accademia di Mendrisio.

Come annunciato durante l'Assemblea OTIA 2010, il Consiglio dell'Ordine ha provveduto, oltre a discutere la situazione dei soci morosi – che prevede un provvedimento ad hoc presentato in una trattanda specifica nell'assemblea di quest'anno – a incassare le quote annuali tuttora scoperte.

Ai soci morosi con più di due quote annuali arretrate, il Consiglio dell'Ordine ha deciso di sospendere l'invio di ARCHi, come pure disattivare la propria scheda sul sito internet di OTIA.

Parallelamente si baderà a riattivare la pubblicazione dei nomi delle persone in possesso dell'autorizzazione ed in regola con gli statuti, sul Foglio Ufficiale del Canton Ticino.

Una ulteriore modifica della modalità di rilascio delle autorizzazioni, consente ora l'incasso delle quote prima della liberazione degli atti richiesti.

PROGETTO DL

Il Progetto DL segue il suo corso. Durante il 2010 si sono definiti i contenuti dei vari moduli che formeranno il corso. La SUPSI è stata incaricata di trasformare i contenuti decisi dai membri del Gruppo operativo, composto da rappresentanti di OTIA, di CAT, dell'amministrazione cantonale, della SICC e della SUPSI, in un programma corrispondente ad un corso CAS (Certificate of Advanced Studies). L'inizio del corso è previsto per ottobre 2011.

ARCHi

La rivista ARCHi dal 2010 è diventata a tutti gli effetti la terza rivista ufficiale della SIA. La testata è gestita dalla Verlags-AG der akademischen technischen Vereine. OTIA ha potuto beneficiare di alcune informazioni confidenziali che confermano da un lato il buon andamento delle raccolte pubblicitarie e dall'altro un graduale, per quanto difficile, miglioramento della situazione contabile riguardante ARCHi. Il progetto di integrazione di Verlags- A.G. prevede un rientro nelle cifre nere entro la fine dell'anno 2013. Fino a tale data, varrebbe il piano di finanziamento previsto con l'integrazione del progetto del 2010. E' per questa ragione che il Consiglio dell'Ordine ha deciso, dopo una richiesta ufficiale da parte della stessa Verlags AG, di aumentare da CHF 30'000.- a CHF 35'000.- la sovvenzione per la realizzazione della rivista. La stessa è oggetto di discussione nella trattanda relativa al preventivo 2011.

Il costo della rivista per i soci OTIA rimane molto inferiore rispetto alla quota di abbonamento pari a CHF 125.-.

FINANZE

Come si rileva dalle tabelle distribuite con la convocazione i conti consuntivi 2010 si chiudono con una minore entrata di CHF 16'805.72 che risulta da un totale di costi di CHF 212'930.92 e da ricavi per CHF 196'125.20.

Da rilevare che le voci di spesa "Segretariato generale" e "Riconoscimento OTIA" sono state compensate attraverso i rispettivi fondi di accantonamento per cui il risultato di esercizio si chiude con un saldo attivo di CHF 5'204.63.

Rispetto a quanto preventivato (perdita di esercizio di CHF 56'000) l'utile risulta grazie in particolare alle maggiori entrate dalle tasse sociali e dalle ammissioni e alla minore spesa per le attività del segretario generale.

Si deve tuttavia rilevare che la voce di entrata tasse e ammissioni è riferita a tutte le fatture emesse.

Il preventivo 2011 è stato allestito mantenendo prudenzialmente la previsione di entrate al livello del preventivo 2010. Verranno aumentati i contributi al finanziamento del segretariato CAT e la voce di spesa per il segretario generale valutata sulla base delle attività che il Consiglio dell'Ordine ha già pianificato. Anche alla voce promozione OTIA è stato attribuito un credito leggermente superiore rispetto agli anni precedenti in vista di un maggiore sforzo per far conoscere e diffondere l'immagine di OTIA.

Da notare che anche per l'esercizio 2011 le voci di spesa legate al segretariato generale e al riconoscimento OTIA saranno finanziate attraverso i rispettivi fondi di accantonamento.

Per il secondo anno consecutivo OTIA sostiene con un contributo finanziario il progetto *Promtec-promozione delle professioni tecniche per ragazze e ragazzi*. Un progetto promosso dal Servizio Gender della SUPSI in stretta collaborazione con il Dipartimento Ambiente, Costruzioni e Design

SUPSI (DACD), il Dipartimento Tecnologie Innovative SUPSI (DTI) e la Scuola Arti e Mestieri di Treviso (SAMT).

La promozione SUPSI delle professioni tecniche ha avuto origine nel 2001 con l'organizzazione della prima edizione delle *giornate tecniche* rivolta inizialmente alle allieve di terza e quarta media. Con il passare degli anni, il progetto si è ampliato. Promtec comprende oggi oltre alle giornate tecniche per ragazze, un'edizione delle giornate tecniche per ragazzi e diverse altre attività che interessano allieve e allievi di terza e quarta media, studentesse delle Scuole Professionali (rami tecnici) e studentesse dei cicli di studio tecnici della SUPSI.

In occasione dei 10 anni del progetto, è stato organizzato un evento dal titolo “Quali le opportunità delle formazioni e delle professioni tecniche?” con una tavola rotonda alla quale OTIA ha presenziato come partecipante con il proprio Vicepresidente.

OTIA 2015

Come deciso dall'Assemblea di OTIA in data 7 giugno 2010, il Consiglio dell'Ordine, in collaborazione con il segretariato, ha definito gli obiettivi OTIA fino al 2015 e le relative misure da adottare per raggiungere gli obiettivi prefissati.

In sintesi, si tratta di due obiettivi, uno legato alla gestione del segretariato OTIA ed uno relativo al rispetto delle leggi, delle regole professionali e dell'arte e delle regole deontologiche.

Le misure previste per raggiungere gli scopi prefissati sono in particolare:

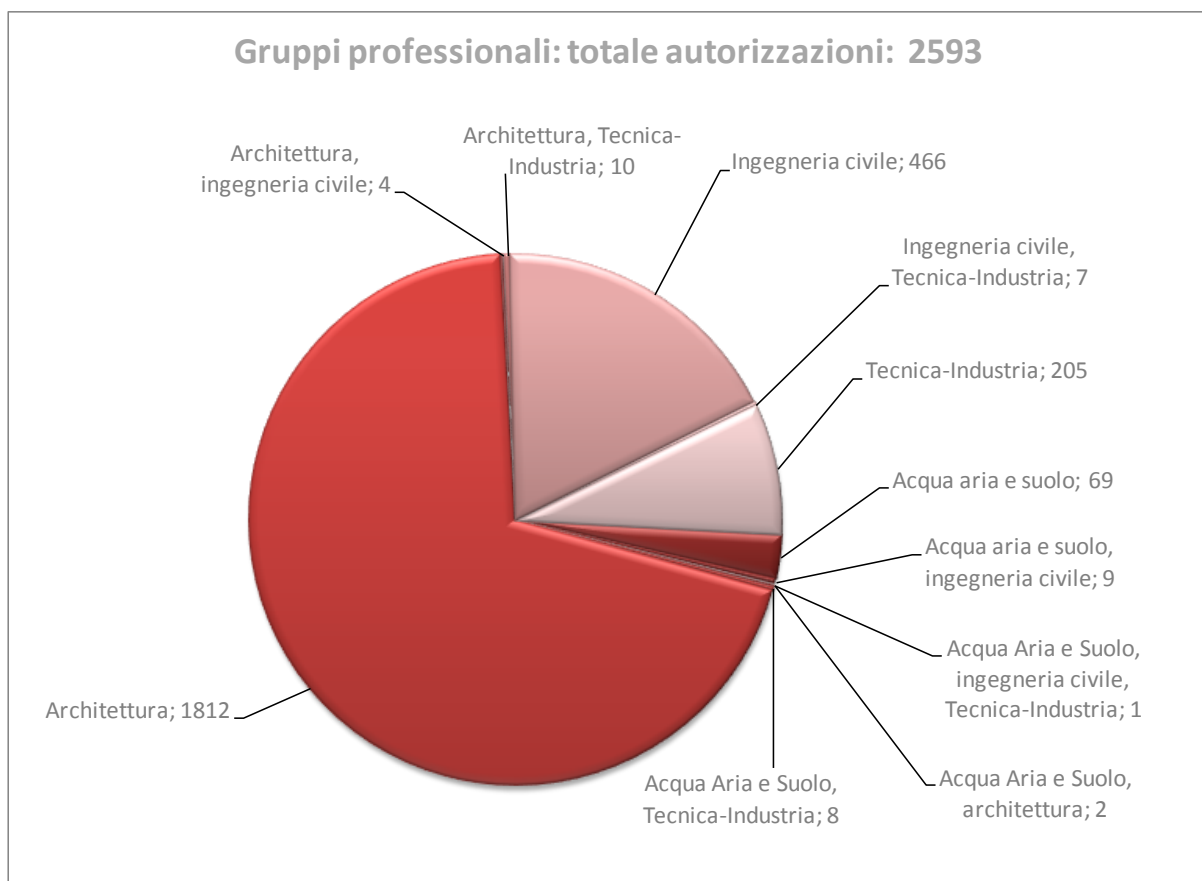
- OTIA come organo certificatore di qualità,
- Trattamento soci morosi
- Registro dei non domiciliati in Ticino, in particolare dei professionisti esteri
- Procedura per la determinazione dell'equivalenza dei diplomi
- Codificazione delle competenze professionali di OTIA, risp. del REG
- Marketing: collaborazione con i Comuni, sensibilizzazione membri, comuni, cantoni. Valorizzazione e diffusione dell'immagine di OTIA
- Servizi mirati ai membri OTIA, segnatamente servizio giuridico ai membri OTIA

CONCORSI

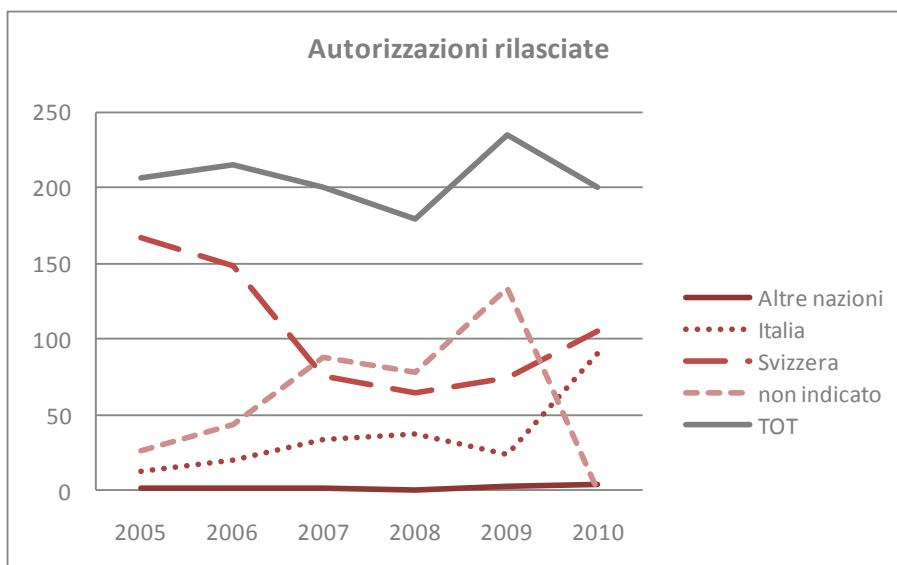
Nell'ultimo anno sono aumentate le segnalazioni di nostri affiliati in merito a presunte violazioni della legislazione in materia di commesse pubbliche (concorsi di progetto e concorsi d'offerte). L'intervento di OTIA, spesso in coordinazione con CAT o con le associazioni consorelle, si è svolto a differenti livelli, dalla presa di contatto diretta con l'organizzatore del concorso alla consulenza diretta all'affiliato che ha segnalato il caso. OTIA, a seguito dell'applicazione delle nuove norme deontologiche, non esiterà a procedere su due fronti, qualora l'ente banditore non vorrà essere rispettoso delle leggi vigenti in materia: operando contro l'ente stesso e richiamando il concorrente a non prestarsi ad improprie speculazioni architettate ad hoc. In tal senso, altri cantoni hanno sviluppati sistemi semplici ma efficaci, a titolo di esempio Ginevra: una rete di informazioni di ritorno ai progettisti dopo l'annuncio del concorso, avverte attraverso una grafica semplice ma efficace della bontà dell'iniziativa.

3. STATISTICHE

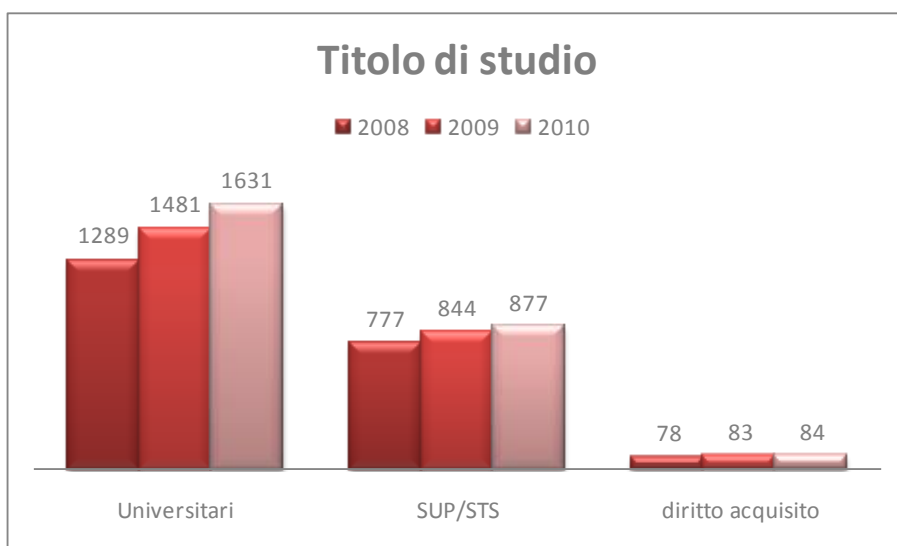
Nelle pagine seguenti sono riportati i principali dati statistici relativi agli iscritti all'albo e alle categorie professionali riconosciute dall'ordine (se non indicato diversamente i dati si riferiscono allo stato al 31.05.2011)



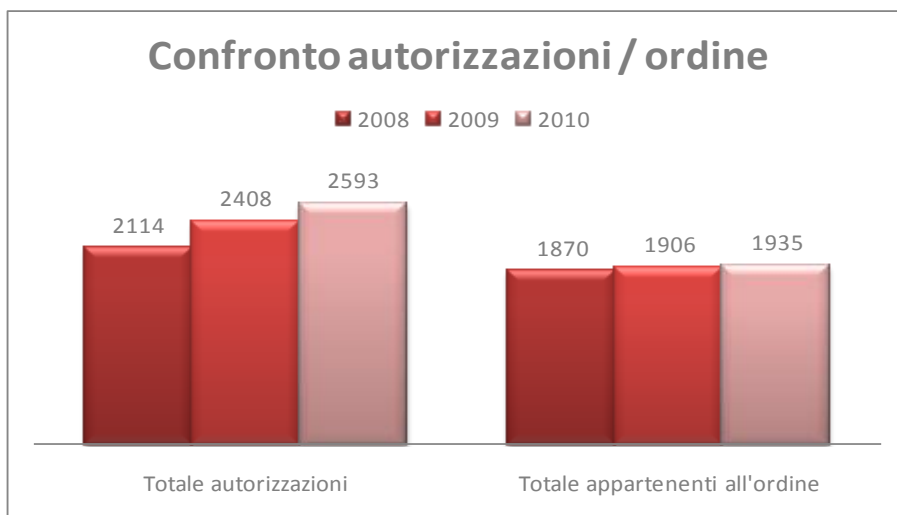
Nel grafico sottostante è riportato l'andamento delle nuove autorizzazioni rilasciate ogni anno, separate per indirizzo studio (nazione), in grigio è riportato il totale.



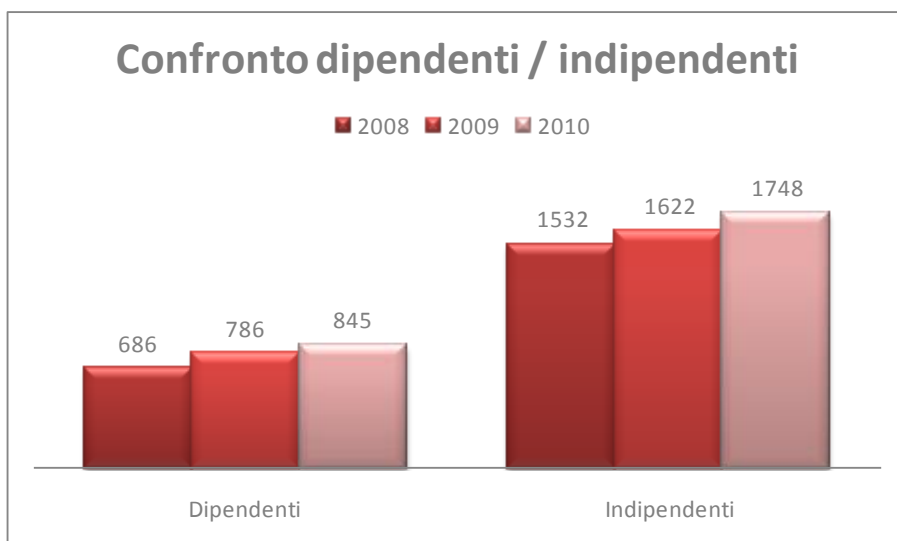
Distribuzione per titolo di studio (confronto 2008/2009/2010):



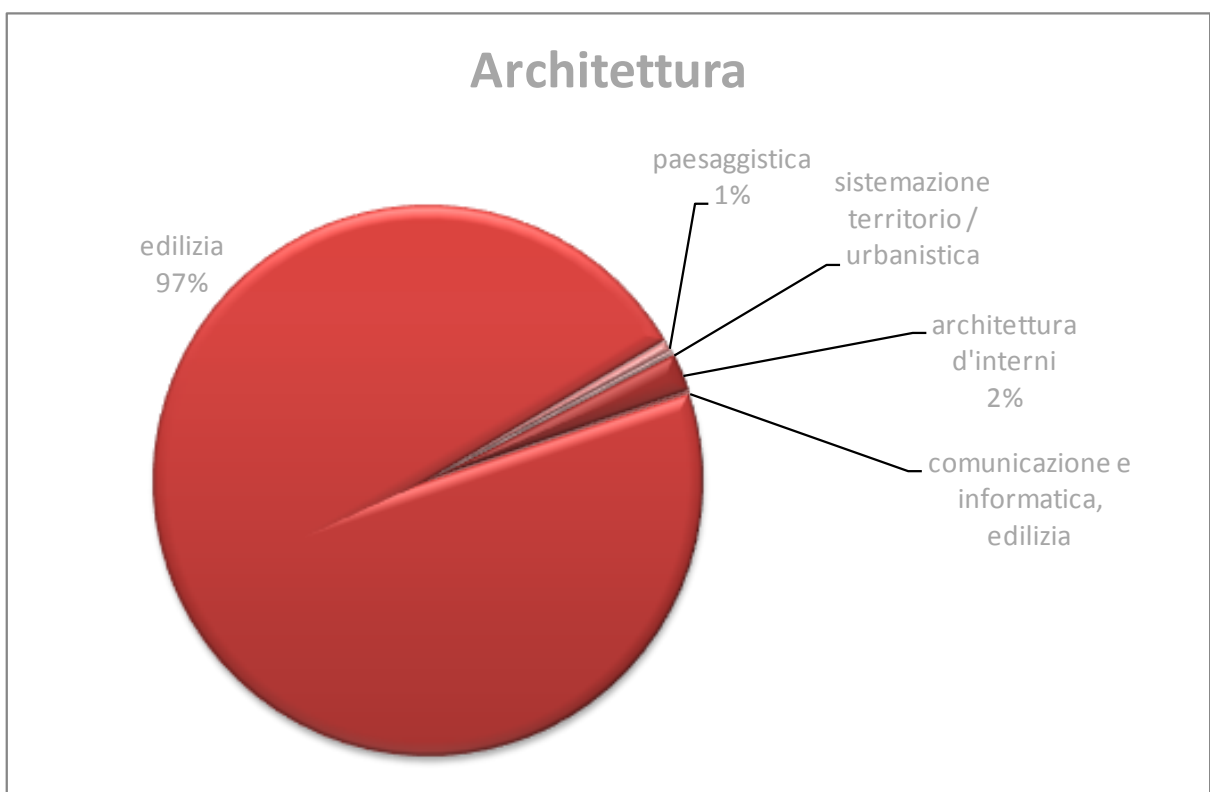
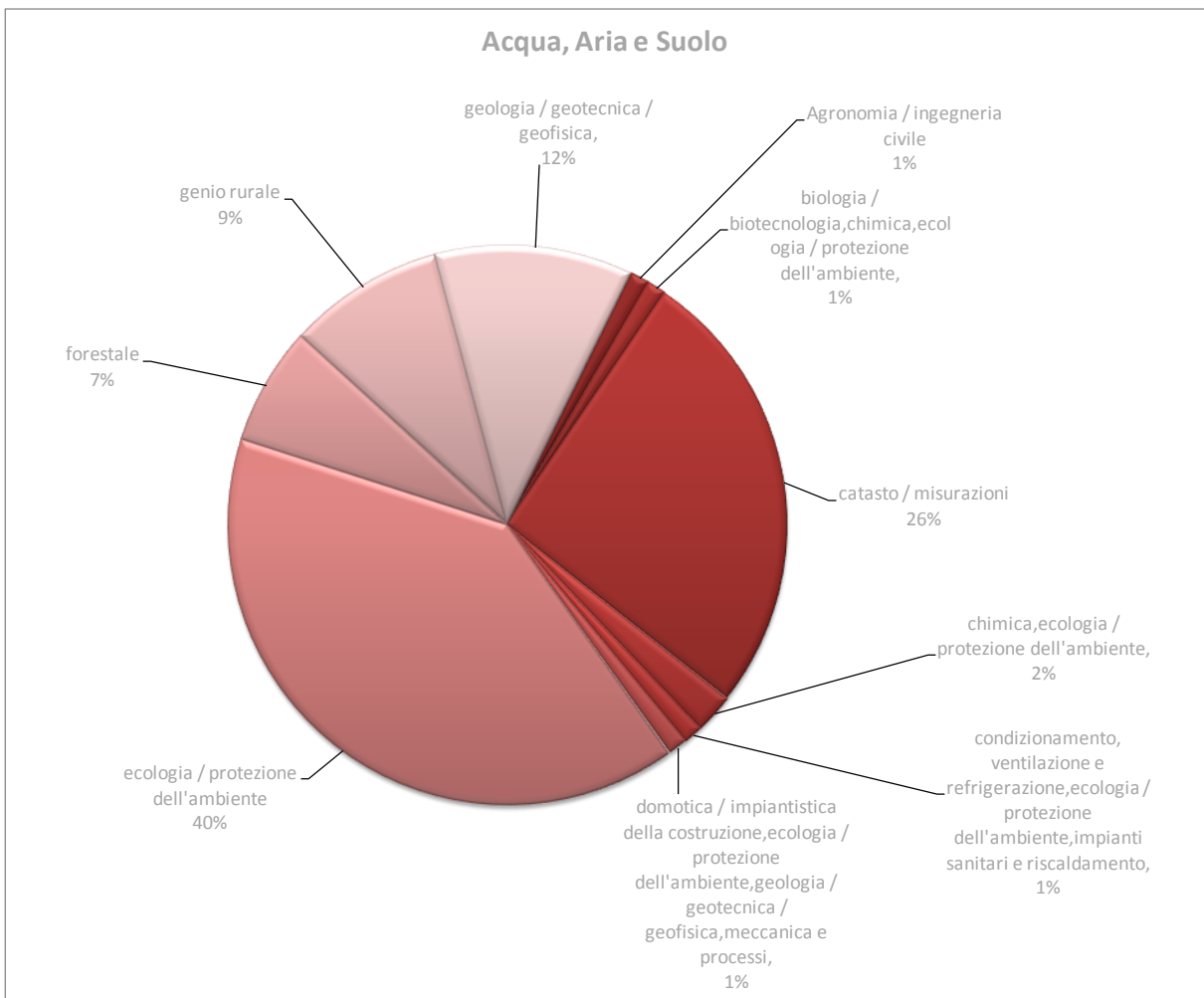
Confronto autorizzazioni rilasciate e appartenenti all'ordine:

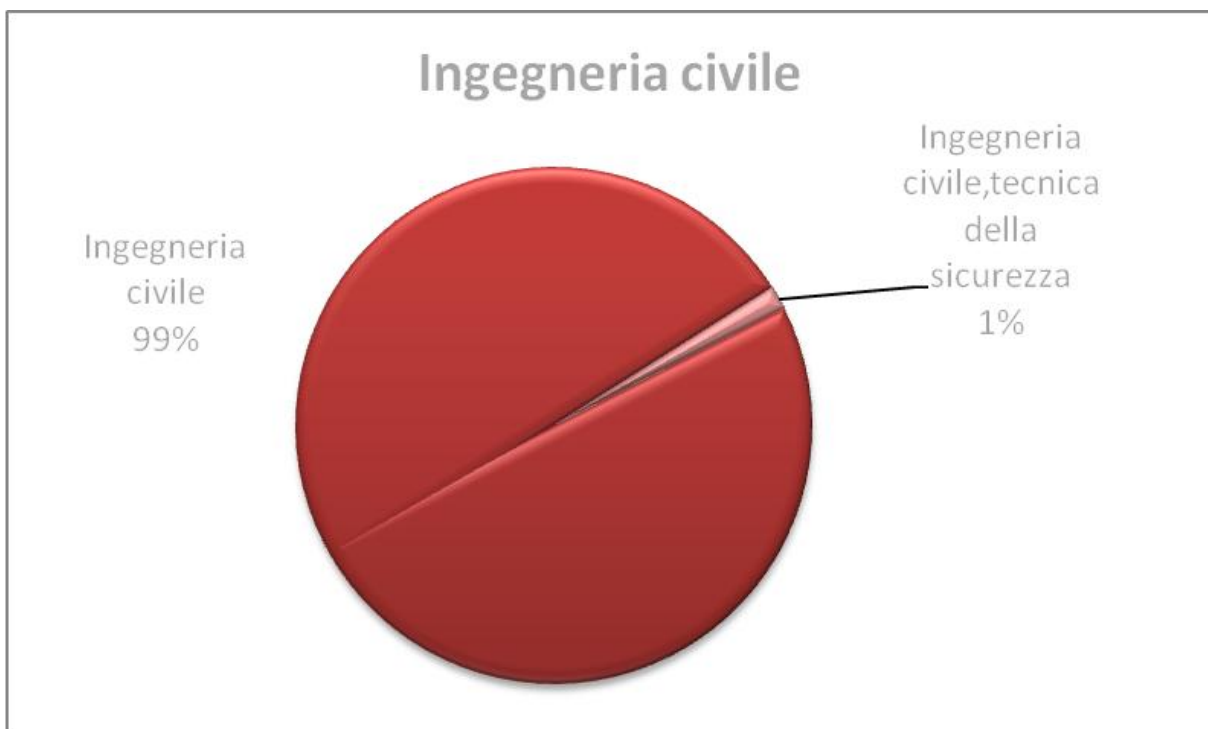
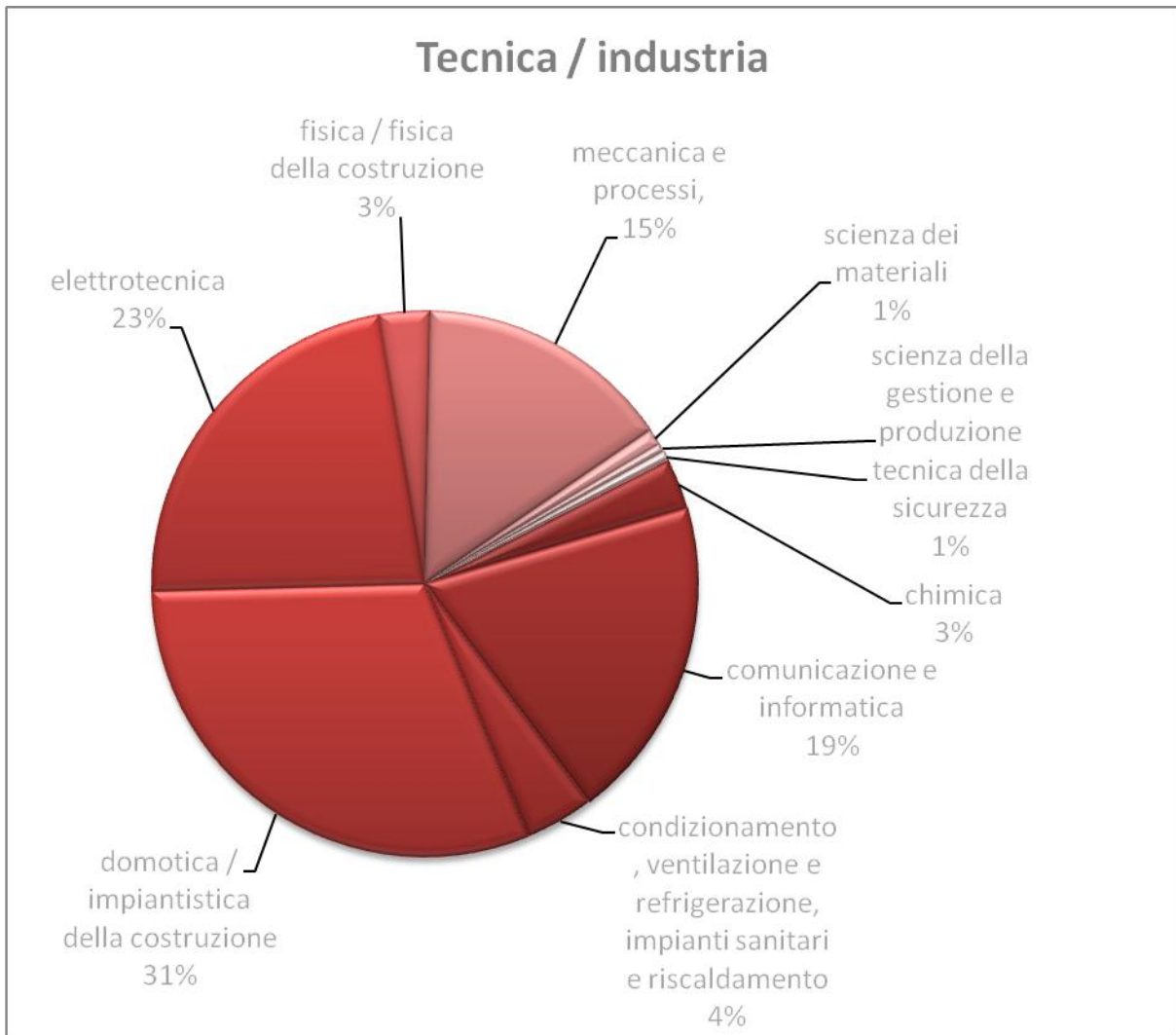


Confronto sull'occupazione:



Gruppi professionali e campi di attività:





4. RICONOSCIMENTO OTIA 2010

Quest'anno sono pervenute dieci proposte per l'esame di riconoscimento. Nessuna di queste è stata ammessa sia per ragioni legate al mancato adempimento del regolamento, sia perché il concetto cui si riferisce il Riconoscimento non è stato interpretato in modo pertinente dai partecipanti.

Malgrado i reiterati tentativi di riformulazione del regolamento per permettere una miglior comprensione del concetto, le partecipazioni alle varie edizioni del Riconoscimento OTIA sono ritenute troppo spesso anomali sia a livello quantitativo che qualitativo. Il Riconoscimento vuole essere una distinzione di pregio. Considerando che in questi ultimi dieci anni si è deciso per due volte di non attribuire il premio, il Consiglio ha optato per una revisione completa della formula del Riconoscimento OTIA in modo da integrarla nel progetto OTIA 2015.

Il nuovo Riconoscimento diventerà un mezzo di comunicazione che avrà come scopo la sensibilizzazione del grande pubblico, degli enti e degli interlocutori attenti agli sviluppi dell'architettura e dell'ingegneria. Oltre a ciò, la nuova proposta gratificherà la promozione dell'architettura e l'ingegneria di qualità, nonché il miglioramento della percezione del lavoro offerto dalle nostre categorie professionali. Ciò mostrando l'importanza delle categorie professionali da noi rappresentate, ciascuna nel proprio ruolo mirato al miglioramento dello spazio di vita dell'uomo.

5. RAPPORTO COMMISSIONE DI VIGILANZA OTIA

Il rapporto della commissione di vigilanza 2010 è stato trasmesso al presidente dell'ordine in data 23 marzo 2011, di seguito riportiamo l'estratto dello scritto:

“Egregio signor presidente,
con riferimento al Rapporto d'attività relativo all'anno 2009, presentato all'assemblea generale dello scorso anno, la commissione espone i seguenti dati riassuntivi.

1. Al 31 dicembre 2009 gli incarti pendenti erano 5; gli incarti nuovi, entrati nel 2010, sono stati soltanto 3: a inizio 2010 il totale delle denunce da decidere erano pertanto 8.
2. Nel corso del 2010 sono stati decisi 7 incarti: pertanto, al 31 dicembre 2010 vi era un unico incarto aperto.
3. Un incarto è stato evaso senza decisione formale: infatti, l'art. 6 del Regolamento della Commissione di vigilanza (24 giugno 2009) prevede al possibilità che la stessa, se del caso, in particolare in assenza di competenza a giudicare, autorizzi il proprio presidente a evadere la procedura con uno scritto informativo al denunciante; così è avvenuto.
4. Le decisioni formali sono state 6: in 2 casi sono stati presi provvedimenti disciplinari, segnatamente un ammonimento e una multa (art. 19 LEPIA).
5. Nel rapporto 2009 era stato segnalato che un membro OTIA, in base all'art. 25 LEPIA, aveva interposto ricorso al Tribunale cantonale amministrativo contro la sanzione inflittagli. Il tribunale ha deciso il ricorso con sentenza 16 settembre 2010, respingendolo e confermando la decisione della Commissione di vigilanza. Sennonché, in data 25 ottobre 2010, lo stesso membro dell'Ordine, contro la decisione del Tribunale amministrativo ha interposto ricorso al Tribunale federale. E' dello scorso 10 marzo 2011 la decisione di quell'autorità che ha a sua volta respinto il ricorso: ne consegue che la decisione della Commissione di vigilanza è divenuta definitiva.
6. Nel corso del 2010 la commissione ha tenuto due riunioni, convocate presso il segretariato dell'OTIA a Bellinzona.
7. I rapporti con il Consiglio dell'Ordine, la collaborazione con il segretariato, così come il lavoro all'interno della commissione, sono ottimi.

Con distinta stima.

Il presidente della Commissione di vigilanza, dott. Spartaco Chiesa”

6. SITO INTERNET OTIA

Giunto al 5 anno di vita il sito ufficiale di OTIA continua ad essere visitato regolarmente con un crescente aumento di visite.

Sarà compito del consiglio pensare prossimamente ad un rinnovo non solo grafico / stilistico ma anche relativo alle diverse possibilità di miglioramento per lo scambio dell'informazione e l'interazione con i soci e gli utenti in generale.

STATISTICHE DI ACCESSO

Riportiamo nelle pagine seguenti una breve analisi delle statistiche di accesso al sito OTIA dalla sua attivazione. Le visite sono in costante crescita con una media di visitatori unici mensile di 5'638 utenti ossia circa 188 visitatori unici giornalieri (dato dal 1.1.2010) con una media di pagine consultate per visita di 7.6.

Visitatori



Consultazioni

Le sezioni maggiormente consultate sul sito, nell'ordine di maggior visite sono: L'albo con l'elenco degli iscritti, i comunicati, le novità, la composizione del consiglio dell'ordine, il riconoscimento otia e la sua presentazione, la legislazione, la pagina speciale sulla reciprocità, e il formulario per la richiesta di autorizzazione.

7. 64. ASSEMBLEA OTIA

OSPITE

Dott. Giovanni Cecconi
Responsabile Servizio Ingegneria
Consorzio Venezia Nuova – Thetis



Giovanni Cecconi, nato a Pergola PU, il 31 gennaio 1954, laureato a Padova in Ingegneria civile idraulica con lode e menzione accademica nel 1978 Medaglia Sarpi quale miglior laureato della facoltà di ingegneria.

Dal 1979 al 1988 ricercatore presso il Centro ricerche Idrauliche dell'Enel conduce studi e ricerche per la localizzazione degli impianti termici e nucleari.

Nel 1988 è chiamato all'Ufficio Studi del Consorzio Venezia Nuova per organizzare e coordinare il piano degli studi per la progettazione e la realizzazione del sistema di protezione di Venezia e della laguna e per il risanamento idro-morfologico ed ambientale.

Dal 1991 ha partecipato e coordinamento le progettazioni generali di massima delle barriere mobili alle bocche di porto per la difesa dalle acque alte, della protezione della costa e del risanamento delle zone umide lagunari.

Un aspetto saliente della sua esperienza professionale è la capacità di gestione delle conoscenze sui sistemi ambientali costieri per la pianificazione e la progettazione degli interventi di conservazione e sviluppo.

Attualmente si occupa del monitoraggio ambientale dei cantieri Mose alle tre bocche di porto, del sistema di monitoraggio e delle previsioni meteo marine per la gestione delle paratoie, degli interventi di conservazione della laguna e dei litorali.

LUOGO DELL'ASSEMBLEA

SUPSI - Dipartimento Formazione e Apprendimento (ex Alta Scuola Pedagogica)
Piazza San Francesco 19
CH-Locarno

Ordine ingegneri e architetti del Cantone Ticino
Piazza Nosetto 3 - 6500 Bellinzona, Svizzera
Tel. +41 91 825 55 56 - Fax +41 91 825 55 58 - e-mail: info@otia.ch
www.otia.ch